

dil Buzardo a li oratori di Franza e Spagna. *Item*, ozi è partito el cardinal Salerno per la Marcha.

551* *Di Spagna, di l' orator nostro, date in Granata, a di 7 zener.* Come eri fò dal re a comunicarli le letere nostre, *licet* fusse la Epifania, e ave audientia la sera, e li fè lezer li sumarij, et soe alteze li alditeno volentiera. Et quanto al tuor l' impresa di Modon, il re li parse impossibile. Poi laudò il lhor capetanio di l' armata; poi ringratiò di l' armata con optime parole, e pregò il perseverar e farla invernar in Levante, dicendo la Signoria nostra facea numerosa classe, oltra quella l' aveva fuora. E li disse di le do cosse proposte per domino Lorenzo Suares, di non concluder pace *sine consensu*, et di defendersi mutuamente. Poi pregò lhor alteze volesse asetar il re di romani con il re di Franza, per via di l' archiducha, lhor zenero e fiol dil re di romani, perchè il christianissimo re era ben disposto; et di l' andata sua in Portogallo O li disse; et par vogli *omnino* andar, perchè à fato armata per Africha. Et il re rispose, ringraziò la Signoria di le oferte e oblatione, et che era reciprocho, e sempre stato amico a beneficio di christiani, e, im particularità, di la Signoria nostra, come de carissimi amici; et erano contenti di l' opera fata di l' armata lhor, e hanno piacer l' hongaro esser ben disposto, e pol bater il turcho meglio di niuno; e di la lhor armata voriano compiacer, ma vedeano la impossibilità, come li ha ditto *alias*; et di le do proposition, O disse. Quanto al re di romani e Franza, laudò el proposito, dicendo non deva risposta alhora, ma voleva consultar. Et la raina O rispose; ma si riportò a quello havia ditto il re. *Item*, di l' armata, scrive in zifra, le demonstration è al contrario, ma è stretti di danari; voriano trazer qualche summa, sì che è bon tenir ben edificato don Consalvo Fernando, suo capetanio, qual à grande auctorità, e in lui consiste bona parte di la diliberation.

Dil ditto, di 16. Come ricevete, per Parigeto corier, qual fo ditto esser anegato, nostre replicate, da quelle ebbe di Franza, e più letere di 3 decembrio, di la oferta di re Fedrico nel far di la pace col turcho, e di la ripresaia *etc.* Eri ebbe audientia dai reali; li narrò queste do cosse ultime, e laudò don Consalvo, suo capetanio; poi si alegrò di le noze dil re di Portogallo, dicendo vol andar alegrarsi con soa maestà di hordine nostro. Il re rispose, non li pareva far ubligation a tenir l' armata 2, 3 o ver 4 mexi, ma la teneria quanto potesse, per ben di la christianità et di la Signoria nostra. Poi la raina li dimandò, si el giudichava la Zefalonia fusse presa,

perchè havia nova di Sicilia, di 20 novembrio, de sì. Et l' orator rispose, sperava cussi fusse. E lei disse: Dio el volesse! Poi, di la union con il re di romani e Franza, il re disse laudava. E la raina rispose, vedeva gran difficoltà, perchè a la union bisogna tutti li principi, cignando Napoli. *Item*, di l' andar suo im Portogallo dimostrò piacer, e l' honor si fa a quel re è suo, e ordinò letere per li alozamenti, dicendo el tornasse presto. E l' orator disse, lhor alteze scrivesseno a quel re; e cussi promesseno di far. Di la proposta di re Fedrico, O risposeno. Mostrò dispiacer l' habi amicitia con turchi. Di la ripresaia, il re ordinò a uno doctor, consier, venissè da lui orator, per saper di *jure*; pregò suspendesse fino a la sua tornata; et cussi spera obtenir. *Item*, quelli reali hano inteso, le nave francesse esser partite di armata, insultato, per non 552 haver auto danari da la Signoria nostra; è li reali hanno auto piacer grande, perchè sola la soa armata sarà al preuder di la Zephalonia. *Item*, esso orator a inteso, per mantener l' armata à dimandato ajuto al regno di Ragom, per lo interesse de Sicilia, unita con quel regno. E li à risposto, soe alteze vadino fino in Aragog, che farano; e pur, se non ponno, vederano di satisfar. *Item*, fin 4 o ver 5 di, si parte per Portogallo. *Item*, li mori si sono dati a gracia e merzede di le regie alteze, e hanno fato, quelli erano da fati, morir, e venduti per schiavi le pute e femene.

Dil ditto, di 19. Come à ottenuto la suspensiom di la ripresaia, fino torni a Valenza e Barzelona; dimanda li sia mandato tute le justification, e l' acordo fu fato con Ferando l' Izola. *Item*, sono venuti da lui alcuni zenthilomeni di la corte, chiamati, zoè per nome di la moier di don Consalvo, capetanio di l' armata, a dimandarli di soa signoria. Lo ha honorato e laudato assai; doman si parte.

A di 12 fevrer. In collegio non fui, per esser amalato; credo fusse aldit li 4 oratori di Brexa, qualli presentono letere di credenza, di do. Sono domino Stefano di Ugoni, domino Giacomo Ceroldo, domino Zuan Batista de Piano, doctori, et domino Agustim di Megij, primarij citadini de li. Et parlò el Ugoni, dolendosi di la imposition di soldi 5 per campo, et non ponno pagar. *Etiā* credo fosseno aldit li oratori di Trevixo *etc.*

Da poi disnar fo pregadi. Et si have letere.

Da Liom, di domino Bonino de Boninis, amico fidel, di 2. Come sier Beneto Trivixam, el cavalier, orator nostro, stava malissimo, destituto a *medicis*.

Fu posto per tutti li savij, scriver a li oratori